

IDENTITA'

di

Massimiliano Marzocca

Lezione 1

Identità

E' una dimensione psichica complessa, ed è una sintesi tra:

- 1) è l'immagine che abbiamo di noi stessi e degli altri come “separati”, in rapporto ai nostri desideri aspirazioni, emozioni e sentimenti
- 2) i nostri diversi ruoli sociali
- 3) l'immagine che gli altri hanno di noi e che ci rimandano
- 4) differente percezione che abbiamo di noi stessi e dei nostri ruoli (figlio, marito, padre)

Identità online

Il *Web* offre un palcoscenico ideale per mettere in atto uno scambio di identità e permette di giocare con la propria identità e di esprimere il proprio sé instabile, fluido, multiplo, ci dà modo di mettere in pratica un gioco di ruolo, come nessun'altro strumento ci ha permesso finora.

Non è possibile per ora dare una risposta definitiva che permetta di affermare se il *Web* contribuisca o meno a determinare una “confusione di identità”, poiché sono stati condotti pochi studi al riguardo, anche perché non esiste risposta matematicamente certa nelle discipline psicologiche e sociali.

Sicuramente emerge che, in soggetti disturbati, in persone già predisposte ad una confusione di ruolo, l'estrema fluidità identitaria che *Internet* permette, contribuisce a complicare la loro condizione.

Avatar

L'avatar rappresenta l' “alter ego identitario” per eccellenza, si tratta di una immagine scelta per rappresentarci.

Attraverso di esso possiamo trasporre la nostra identità all'interno dei mondi virtuali. L'avatar può essere una "semplice" figura statica oppure una complessa ed articolata animazione in 3d, in entrambi i casi la sua funzione è quella di permetterci di muoverci, di agire ed anche di essere riconosciuti da altri individui all'interno dei contesti virtuali. Vista l'importanza e l'estensione dell'argomento, si è deciso di trattarlo in un capitolo a parte di questa stessa pubblicazione (cfr...)

Emoticon

Il loro nome deriva dall' unione tra le parole *emotion* e *icon*. Le *emoticon* sono infatti la riproduzione delle espressioni facciali umane, e si usano principalmente in Rete, nei messaggi testuali. Servono per arricchire la comunicazione scritta, attraverso l'aggiunta di aspetti emotivi ed extra-verbali. Senza di essi, infatti, la comunicazione diverrebbe distorta e le informazioni spesso vengono fraintese, le emoticon risultano dunque indispensabili nello scambio di messaggi tra avatar. Recenti studi (Churches, 2014) hanno dimostrato come esse siano così "potenti" da attivare le stesse aree cerebrali che si attivano osservando un vero volto umano.

Le *emoticon* sono di grande aiuto per comunicare in Rete, e senza di esse buona parte di quanto vogliamo esprimere andrebbe perso.

Identità fluida

L'identità in Rete diventa dunque qualcosa di "fluida", personalizzabile e malleabile. Se da un lato i mondi virtuali possono costituire un unico ed immenso palcoscenico sul quale rappresentare e sperimentare in maniera sana diverse identità, dall'altro bisogna ricordare che tali mondi permettono facilmente, a qualsiasi malintenzionato, di mascherare la propria identità dietro ad un avatar fittizio: tale procedura consente di nascondere, dietro ad *emoticon* incongruenti con il vero stato d'animo, le intenzioni e le emozioni reali, attuabili nella vita quotidiana con estrema difficoltà.